



con il Patrocinio del
Comune di Ariccia

Biennale "Profondo Blu" III^A ED

DAL 10 LUGLIO AL 21 AGOSTO 2021

**Ester Giacalone Abeille, Stefano Alisi, Lilian Almiron,
Enzo Andreoli, Sandro Angeletti, Maria Cecilia Angioni,
Osvaldo Martufi Bausani, Marcello Bizzoni, Giuseppe Boni,
Laura Braghese, Antonella Brugnoli, Angela Cacciotti,
Daniela Caporro, Claudio Capozzi, Marco Celidonio,
Silvia Colini, Annella Copponi, Tammaro Cristiano,
Marilena di Vito, Rosalia di Vito, Paola Ermini,
Walter Ferrari, Alisa Festa, Roberto Gambucci,
Maria Grazia Giombetti, Rosella Giorgetti,
Patrizia Imperatrice, Giuseppe La Rosa, Lino Legnaghi,
Marina Loreti, Katy Maleki, Serena Mattolini, Loretta Meliffi,
Cristina Menichelli, Romeo Mesisca, Massimiliano Montepaone,
Clara Pasquino, Patrizia Pastorella, Salvatore Petrucino,
Lucio Pintaldi, Patrizia Prospitti, Monica Rea, Barbara Repetto,
Claudia Romanelli, Arecla Rotari, Marco Sabatini, Lillo Sauto,
Claudia Scalera, Francesca Soggiu, Marco Tersigni,
Lidia Tobaldi, Elena Tontini, Rocco Antonio Valente,
Giordana Verzilli, Simonetta Virgili,
Franco Volpi, Stefano Bove Zhew**

Poesie di:

**Eduardo Affinito, Kateryna Barylo, Pino Bucci, Vinicio Salvatore di Crescenzo,
Antonella di Giovanni, Giuliano Falcioni, Fausto Gasperini, Antonella Carmen Gatto, Roberto Gentilini,
Med Trotta, Sergio Mereu, Massimiliano Ricelli, Gloria Sementilli, Serena Squanquerillo**

Poeti:

*Eduardo Affinito,
Kateryna Barylo,
Pino Bucci,
Vinicio Salvatore di Crescenzo,
Antonella di Giovanni,
Giuliano Falcioni,
Fausto Gasperini,
Antonella Carmen Gatto,
Roberto Gentilini,
Med Trotta,
Sergio Mereu,
Massimiliano Ricelli,
Gloria Sementilli,
Serena Squanquerillo*

Artisti:

*Ester Giacalone Abeille, Stefano Alisi, Lilian Almiron,
Enzo Andreoli, Sandro Angeletti, Maria Cecilia Angioni,
Osvaldo Martufi Bausani, Marcello Bizzoni, Giuseppe Boni,
Laura Braghese, Antonella Brugnoli, Angela Cacciotti,
Daniela Caporro, Marco Celidonio, Silvia Colini,
Annella Copponi, Tammaro Cristiano, Marilena di Vito,
Rosalia di Vito, Paola Ermini, Walter Ferrari, Alisa Festa,
Roberto Gambucci, Maria Grazia Giombetti, Rosella Giorgetti,
Patrizia Imperatrice, Giuseppe La Rosa, Lino Legnaghi,
Marina Loreti, Katy Maleki, Serena Mattolini, Loretta Meliffi,
Cristina Menichelli, Romeo Mesisca, Massimiliano Montepaone,
Clara Pasquino, Patrizia Pastorella, Salvatore Petrucino,
Lucio Pintaldi, Patrizia Prospitti, Monica Rea, Barbara Repetto,
Claudia Romanelli, Arecla Rotari, Marco Sabatini, Lillo Sauto,
Claudia Scalera, Francesca Soggiu, Marco Tersigni, Lidia Tobaldi,
Elena Tontini, Rocco Antonio Valente, Giordana Verzilli,
Simonetta Virgili, Franco Volpi, Stefano Bove Zhew.*

Scrivo le consuete due righe di ringraziamenti, con la sala ancora da allestire; una spettacolare quantità di opere ancora tutte da appendere e disporre e il tempo che non basta mai per fare tutte le cose che invece vorrei fare.

Grazie per essere sempre così tanti amici miei.

E per questa mostra multiplico ulteriormente i ringraziamenti ,estendendoli anche ai poeti e scrittori che si sono prestati al gioco con impegno e serietà. Lo so, vi ho trattati male e vi ho messo pure fretta, ma il risultato per me viene prima delle buone maniere. Quindi grazie doppiamente anche per la pazienza.

E che questo catalogo sia epico e memorabile come la mostra che sta per iniziare.

Ariccia 02\07\2021

Galleria Art Saloon

Alessandra

Ester Giacalone Abeille

Nel profondo blu pulsazioni

di Kateryna Barylo

Nel blu profondo la pace giace, cullata nelle pulsazioni dell'acqua. Là dove nella vita riposa la vita, come la quiete nel caos.

Stringendo le palpebre, m'immergo in quella culla, dove il tempo si arresta e l'anima rinasce.

Sospirando per la sua mancanza, mi aggrappo all'ombra d'un ricordo.

E mi sembra di essere lì: con i palmi che sfiorano il lembo dell'acqua, ad ispirare a pieni polmoni il sapore salmastro del mare.

Nella mente, nient'altro che la voce delle onde che avvolgono il mio corpo, dettando il ritmo alle pulsazioni del mio cuore. Noi, un unico essere che riparo ha trovato nell'abbraccio di due timidi amanti, mentre si rubano il fiato a vicenda.

Le sue onde, una dichiarazione d'amore grande quanto l'universo intero.

La sua pace, la mia salvezza.



Nel profondo blu pulsazioni, olio su tela, 100x70

Stefano Alisi

Difficile approdo

di Kateryna Barylo

Come isole sole, galleggiamo nell'oceano dell'esistenza e ci aggrappiamo agli scogli per fuggire alla tempesta che la vita ci scatena attorno.

Siamo barche di cartone alla deriva. Seguiamo la corrente della solitudine, combattendola prima di arrenderci a lei.

Costruiamo castelli sulle cime più rocciose e insospitati, ingannandoci e convincendoci di non essere quel pesce che si agita spaventato dall'amo del pescatore, ma il pescatore stesso.

Eterni viandanti dotati di intelletto, ci adattiamo modellandoci continuamente per abbracciare le dune della vita.

Osserviamo affascinati il mare di stelle che ci avvolge ogni notte, domandandoci se siamo fatti della sua stessa materia, ma ignoriamo ancora una delle più pungenti verità:

Non c'è alcuna differenza tra in pescatore ed il pesce. Viaggiano insieme, accompagnandosi verso la stessa fine.



Difficile approdo, olio su tela, 40x40

Lilian Almiron



Negli abissi, acrilico fluido su tela, 80x60

Negli abissi

di Vinicio Salvatore di Crescenzo

È l'oscurità che ammantava i fondali
dalla vergine essenza.

Dove l'integrità è frutto di cupe atmosfere che sposa-
no il buio,
intatte sono le rotte verso ere remote.

Di mondi nascosti e mai esplorati
sono cinte le verdi foreste marine.

E il profondo, che intona quel blu dai riflessi corvini,
si mescola ai foschi dirupi affogati dal mare quieto,
mentre accorte creature
ne esplorano le cavità muschiate di vita e respiri.

Tra i torbidi strati man mano più scuri
la vita del mare si tinge di antica sostanza.

Fatta di ignote presenze, di effimere storie
e di abissi che accolgono il volto d'un tempo infinito.

Sandro Angeletti



Due di me, acrilico, sanguigna e cera, su tela, 35x25

Due di me

di Fausto Gasperini

Nel passato mi guardo,
mi travesto
e di riflesso
ricordo me stesso.

A goccia a goccia,
il tempo ha plasmato,
ha modificato
qualcosa di me.

L'azzurro sgargiante,
col vento e sole,
come il mare laggiù
s'intensifica in blu.

Maria Cecilia Angioni

Profondo blu, in fondo al mar

di Serena Squanquerillo



Ho sognato abissi di un blu intenso,
ove l'oblio era un forziere di verità perdute.
Esploravo mondi nascosti
e godevo di una varietà di fauna e flora
con colori che, di così vivi,
non ne avevo visti mai.
La curiosità di una coppia di delfini
era mia compagna.

Finché con la guida di una dolce corrente
ho proseguito
e dinanzi ai miei occhi
il mare, geloso custode,
ha svelato un relitto adagiato sul fondo,
silente testimone di una storia.

Al risveglio, con me è emerso
il ricordo di un tesoro.

Profondo blu, in fondo al mar, olio su tela 80x70

Arecla Rotari

Reincarnazione

di Pino Bucci



Sentirsi, ascoltarsi,
ubbidire al richiamo d'istinto
ed essere già stato,
aver già vissuto la stessa esperienza.

A tratti nei tuoi pensieri e volutamente conoscitore
del tuo essere stato un'altra o un' altro,
comunque hai già vissuto

Esperienze future vive dentro te che sanno parlare
del tuo essere.

Sei tu o fosse una tua sembianza,
giammai ritornerai,
ma sempre la tua anima ascolteranno i tuoi,
perché le tue domande
e ti diranno
Si ci sei,
esisti
in un'altra tua esperienza da vivere.

Reincarnazione, acrilico e foglia oro su tela, 50x70

Barbara Repetto

La consistenza del Blu

di Sergio Merenu



La consistenza del Blu, acrilico su tela, 50x70

Azzurra sensazione di libertà
nel profondo d'ogni suolo,
ove il sole non penetra
l'intimità, di ogni oceano.
Seduce ogni marinaio
come ogni coltivatore di terra ferma,
il primo, uomo esperto del suo spazio
guarda e sorride
verso colui che arranca
per cercar la luce.
La notte cupa
cela venature che sanno d'infinito,
mare e firmamento
si uniscono
in un impeccabile matrimonio.
Amore senza fine
dalla durata di un sonno ad occhi aperti
il frutto della passione
produrrà gemme di colori accesi.
La luce del sole
è alle porte del nuovo giorno,
brucerà l'immenso
lasciando sui palmi di mano
gerbere,
e affini rose al comune creato

Oswaldo Martufi Bausani

Amiche al risveglio

di Antonella di Giovanni



Le amiche al risveglio, acquarello e pastelli su carta, 30x42

Se il tempo fosse colore
sarebbe l'ora
di ricordare

Nello spazio
Che ci divide
C è un mondo da rivelare

Il tuo volto ha mille sorrisi
Perché è tempo del risveglio

Quanto la notte ci ha regalato
Resta chiuso nel nostro silenzio

Io sussurro fra mille frammenti
Il caleidoscopio
Dei tuoi sentimenti

Marcello Bizzoni



Segni, cemento, pigmenti e lacca su tela, 74x75

Segni

di Serena Squanquerillo

Creatività in movimento.
Danza tribale al ritmo
di tamburi dai suoni ancestrali.
«Tam - dun - tam tam - dun»
Linee del tempo si intersecano,
seguendo dinamiche
che Natura insegna.
Indizi giungono a noi:
note trasmesse, segni incisi
sui pentagrammi della vita.
Forme geometriche
prendono corpi intelligenti
e si animano quali strumenti
esecutori di idee.

Giuseppe Boni



Into the blue, olio su tela, 120x80

Into the blue

di Roberto Gentilini

Nel braciere degli Dei germogli di passione,
brividi intensi al cullarsi tra le onde,
infervoriti all'ombreggiare in gesti funesti e graffi
sulla pelle,
nei capelli i forti riflessi tra le dita l'amore,
le membra bagnate
ad ascoltare il remoto
ricordo.

Laura Braghese

Vagito d'anima

di Med Trotta



Vagito d'anima, acrilico e olio su tela, 60x90

Schiaffo,
d'infuriato impeto
d'onda infranta
in rovinoso molo,
dissolvenza

Angoscioso navigare
dell'intima
genitale natura,
in prigionia
di tronco e fianco lesi

Intestinale
deriva del corpo
di donna
fuoriuscita,
strapazzata e strabordante

Vagito d'anima strizzata
si rovescia liquido
in materica
tentacolare danza
fra viscere srotolate

Veemente il tormento,
ed ora,
la stretta
acida
in trambusto stomacale
vomitato su tela

Antonella Brugnoli

I Colori se ribellano

di Fausto Gasperini



I colori si ribellano, acrilico su tela, 60x90

Un quadro astratto spiegallo e come biasimallo,
eccome 'na poesia,
che pe' punizione
è stata messa in prosa.

Ognuno vede un po' quarcosa,
e quelle spatolate de verde,
giallo, blu e rosa,
te danno la dimensione de 'gni cosa.

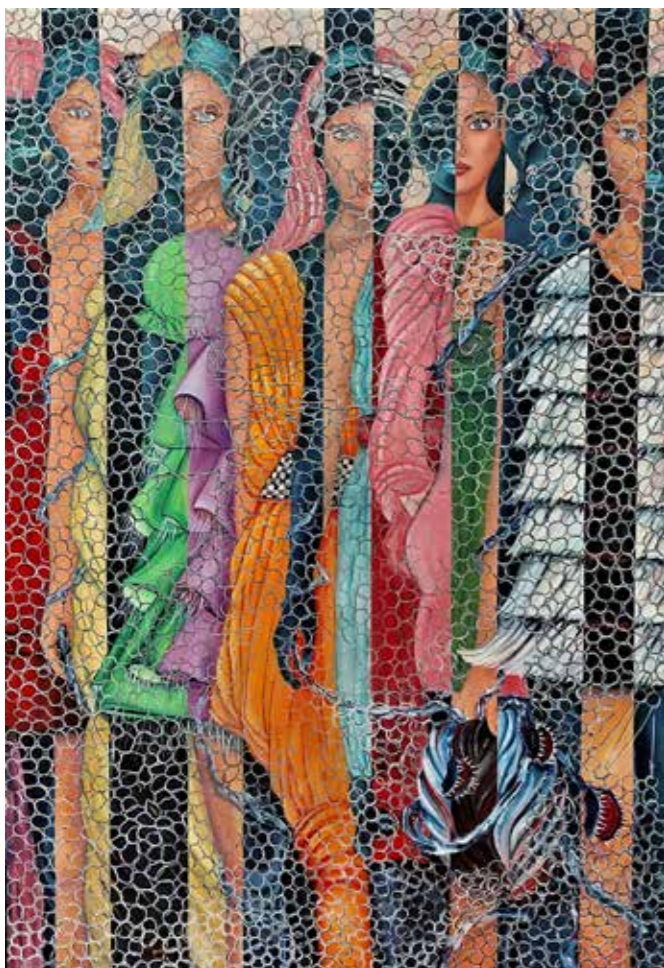
Certo un regazzino ce vede er monno,
e quarche vorta puro er nonno
e se i colori se so' ribellati
è perché l'adurti l'hanno troppo spesso ignorati.

Eppure er Padre Eterno ancora spera,
perché l'unico colore de l'Universo
è la maltrattata Tera.

Angela Cacciotti

Siamo donne: sogno blu

di Osvaldo Martufi Bausani



Belle dentro, olio su tela, 100x150

Gracidano le rane
in questo tempo senza Primavera.
Empie la notte blu il canto del verde,
del viola, del rosa e dei rossi aranci.
Tace ogni voce e non c'è gioia.
Rimangono i colori, le poesie
i risvegli dell'albe, i tramonti.
Penso al sorriso d'una bimba amata
ove vedevo la mia età quando sognavo.

Partirò per un destino lontano
per una nuova Patria,
ove coglierò un fiore che nasce.
Tutto è turchese e bianco-argento
anche triste perchè penso all'Amore mio.

Siamo donne e voliamo
insieme verso ogni immaginazione.
E' un volo d'Amore, di gioia
di ritmi curvi d'armonie e di dolore.

Ma ritornerò alla mia Terra
e sul fragile sorriso,
piangerò sull'onda,
la Vita abbracciata dall'oltremarino.

Quel blu che si chiama Maria e Madonna;
del Botticelli si brilla.

Daniela Caporro

Ilaria

di Serena Squanquerillo



Ilaria, gress, smalti, legno e resina, 30x20 h45

Da mondi astratti, idee s'estendono
in cerca di un tramite amico.
I miei capelli, come antenne,
si sintonizzano al campo di possibilità
e, come tentacoli, afferrano quei sogni
per condurli a manifestazione.
Chiudo gli occhi:
sono il direttore d'orchestra
che orienta combinazioni di elementi
o l'artigiano che nella sua bottega
gioca con l'immaginazione
plasmando scenari, personaggi, storie.

Marco Celidonio



In balia delle onde, acrilico e materiali su tela, 50x70

In balia delle onde

di Antonella di Giovanni

Navigo contro vento
Dentro le tempeste e nel deserto
Si naviga per arrivare
Dentro questo profondo mare

Nell incubo
Nell immenso

Nel cuore ho un unico sole sole
Risplende
Ti toglie il tempo

La notte tutte le stelle sono accese
Sono lucciole
Sono il mio respiro
Sono aria da respirare
L'umanità tutta è là dentro
Si naviga per arrivare

Silvia Colini



Guizzi, acrilico e olio su tela, 70x50

Guizzi

di Vinicio Salvatore di Crescenzo

Bolle di spuma tra l'infimo gorgo
e il cielo lontano che ride alla terra.

Si dipanano brame e foschie
tra perpetue maree
e lune distratte e sornione.

Si aggirano lievi tra i flutti
le rosse creature marine in cerca di spazio.

E le branchie rigonfie di sale
si schiudono lievi al respiro che irrompe leggero tra
scogli e correnti.

Chissà quale sapore rivesta l'aria di brezza.

E quanto, il sole che filtra le dune
sia davvero cocente e crudele.

D'un tratto,
il colpo di coda contrae repentinamente le piccole squame.

E un guizzo improvviso,
realizza quel sogno di trascurare
per un istante, il monotono mondo del mare.

Annella Copponi



Nel blu dipinto di blu, acrilico su tela, 50x50

Nel blu dipinto di blu

di Massimiliano Ricelli

Cammino e ti osservo
ed un Pensiero preservo,
dolce e profondo
in Cuor mio nascondo.

Continuo a camminare
e le Stelle osservare,
mentre un caldo brivido
con il cielo condivido.

Immenso e profondo
tu sei il Mio Mondo,
nel blu dipinto di blu
la Luna è per me un iglù.

Mi fermo e rifletto
e con te mi diletto,
nell'azzurro dei tuoi occhi
è chimica, quando mi tocchi.

Marilyn di Vito



Ninfa, dea dell'acqua, olio su tela, 50x50

Ninfa

di Vinicio Salvatore di Crescenzo

Ed ecco che dalle ripide alture nasce la fonte.

Dove i destini sono trasposti
nell'anima dell'uomo terreno.

Le ricche discese dai violenti riflessi
sono pure scintille che ornano il tempio divino
e che accoglie il mio spirito vivo.

Sorgenti da un ventre che il sole non vede,
nascono lievi tra storia e leggenda
intanto che sgorga leggera tra le mie mani
l'ultima lingua di fresca purezza.

Dono candore nel vortice che non si stanca
e luce riflessa sul filo dei laghi odorosi di giunco.

All'uomo che prima saprà ritrovarmi
guarirò turbamento col suono dell'acqua
che scorre tra viscere e vene.

Paola Ermini



Distanze sospese, acrilico e mista su tela, 80x40

Distanze sospese

di Pino Bucci

Eremiti di un'altra realtà se restano lontani dal loro nido creato nel pensiero,
nell'amore
nella voglia di viverlo insieme

Anime che s'incontrano e si uniscono con sentimenti lontani e ritrovati
Anche se si lasciano andare
spesso si ritrovano
perché le distanze sospese sono fluttuanti come gli amori eterni

Restano dentro se li sai amare veramente

Roberto Gambucci



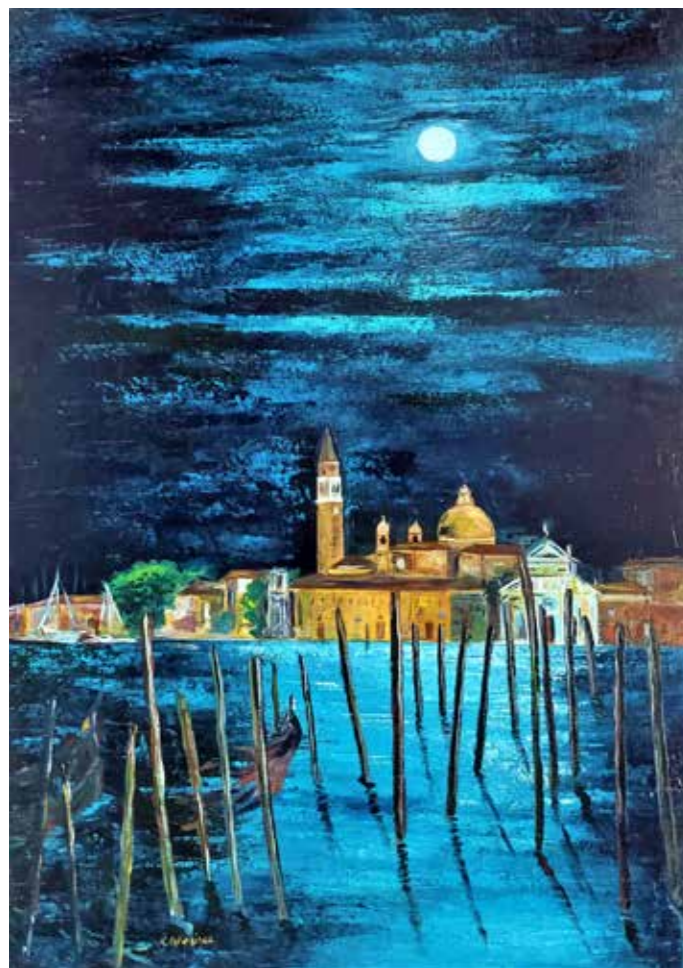
Il vecchio e il mare, olio su tela, 50x40

Padre Padrone Di Niente

di Gloria Smerilli

Padre padrone di niente.
Cielo e mare a tenerci uniti e non il sangue o la tua follia sapiente.
Padre padrone di scegliere
se essere schiavo o
padrone del tempo,
dell'amore ricevuto
o di quello trasformato.
Padre padrone di parole,
mura sicure,
se dette con saggezza.
Spazi vuoti sull'orlo del dirupo,
se a pensarle é il tuo ego ferito.
Padre padrone di storie passate
e mai perdonate,
di vite trascorse e poi ritrovate.
Saranno padri i padroni della loro vita, quella vissuta
e quella da vivere ancora.
Saranno custodi i padri spogliati degli abiti dalla
potenza infinita,
per indossare il saio
della vera fratellanza.
Saranno pilastri morali quelli che sapranno mostrarsi,
limitati che sono.
Insegneranno il finito ai figli,
che vedono il confine
sempre troppo lontano,
un orizzonte,
mai come un semplice ponte.

Romeo Mesisca



Notturmo a venezia, acrilico su tela, 50x70

Chiaro Scuro

di Gloria Smerilli

Chiaro è l'animo in placide acque lacustri
e chiari sono i riflessi di pace celesti.
Scuro è il cammino lungo solitari sentieri
e scuri sono i passi che lo attraversano severi.
Chiaro è il patto tra luci e ombre
e chiari i pensieri di chi li firma.
Scuro l'inganno di chi nasconde paure e verità sotto
una pesante coltre
e scuri i presagi al di là di qualsiasi altrove.

Rosalia di Vito



Tramonto, olio su tela, 70x50

Niente

di Eduardo Affinito

Che mondo perfetto sarebbe
se solo credessi ai tuoi sogni?
Che alba stupenda fiorisce
la volta che credi al futuro?

E invece tramonti nel buio
lo sguardo, rivolto per terra.
E invece trattieni i sospiri,
negandoli, colpe pesanti.
E invece rinunci ad amare
paura che non sai gestire.

Più facile è fare così:
lasciare la vita in vestaglia,
lamenti sul niente che accade,
piuttosto che alzare la testa
provando la vita davvero.

Maria Grazia Giombetti



Blu estasi, olio su tela, 50x80

Atto lieve

di Med Trotta

Gentile natura
a stelo inclinato
si ritira,
risoluta,
in aspirata solitudine

Abbandonica,
non riversa,
innanzi a sé dischiude
quel mistero
di sua eleganza

Protesa a carezze
invita, persuade
e poi tradisce
la sua essenza sensuale

E nell'attimo di padronanza
sorpresa,
si svela
nell'atto lieve
di volgersi
in compagna ombra

Patrizia Imperatrice

Contaminazioni

di Serena Squanquerillo



Contaminazioni, acrilico e olio su tela, 100x100

Contaminazioni:
risorse di crescita o minaccia di corruzione
per l'identità?
Chi sono quando sono nuda?
Quante e quali tinte posso sperimentare
da tela immacolata?
M'immergo in giochi di cromie,
toni caldi e freddi.
Sono loro la mia estensione
o io un loro prodotto?

Dove sono i confini?

Da seme, il fiore conosce combinazioni
di ogni elemento e complementarità:
la terra l'accudisce e l'acqua lo nutre;
l'aria lo fa respirare e il caldo fuoco del sole riscalda.
Per contrasto, l'uno rende l'altro più visibile
facendolo emergere dalla monotonia.

Un tripudio di ricchezza.

Giuseppe la Rosa

Impara a guardare oltre i confini

di Antonella Carmen Gatto

C'è nebbia stamane
sulla brulla collina,
l'umido di una notte troppo tiepida
la cinge ancora a se
con la prepotenza di un amante mai sazio.
Al di là di quel manto
regna magnetico l'Ignoto.
Un impulso vitale
mi spinge a sfidarlo,
a cercare nuovi orizzonti,
dove condurre
mente e cuore,
percorrendo sconosciuti
sentieri su cui imprimere
orme
testimoni del mio passaggio.



*Impara a guardare oltre i confini, acrilico su tela,
60x80*

Lino Legnaghi

Fughe Distorte

di Gloria Smerilli



Distorsioni cognitive, mista su carta, 24x24 x2

Magari le mie fughe fossero state stagni,
prima o poi sarebbero tracimate insieme a qualche
fiume
in salvifiche acque salate.
Da sembrare sabbia
Da sembrare mare.
Invece sono sempre state paludi, fatte di fango e
trafitte di ferro.
Tutto dello stesso colore
della paglia.
Tutto dello stesso rumore
della mitraglia.
Ecco la vita trasformarsi
in una specie di farsa,
un'effimera battaglia.
Rivelarsi una fotografia scolorita.
Fughe distorte, non altro.
Arriva il sapore di radici con
retrogusto di foglie al macero.
È tutto ciò che di buono
mi rimane tra le mani.
Umus di foresta.
Un'allucinazione per rinascere
o per fuggire di nuovo alla prossima tempesta.

Marina Loreti



Notturmo, olio su tela, 65x100

Notturmo

di Antonella Carmen Gatto

L'ora del Vespro
è lontana,
padrone del tutto
è il buio.
Un curioso Silenzio
avvolge
quanto il giorno
ha da poco sfiorato
lasciando in attesa
la Vita
riluttante ad accogliere
il sonno.
Spiccano nella luce dell'Astro
chiome vibranti
di fronde irrequiete,
si sfiorano,
diffondono suoni
che orecchio attento
saprà percepire.
La Notte avrà la sua melodia.

Katy Maleki



Notti d'attese, acrilico su tela, 30x30

Notti di attese

di Antonella di Giovanni

Si tinge di blu
La notte stasera
E dietro
La luna
Riflette l'attesa
Ancora un giorno
E ancora la sera
La notte
Tra le fronde
Risplende e sospira
Sospirano i cuori
Come sospesi
Tra un giorno che torna
E una notte che incombe
Come un presagio come un divenire
Ti guardo
Risplendi
Nel blu
È vietato soffrire

Loretta Meliffi



Natura morta, olio su tela, 40x50

Natura Morta

di Antonella Carmen Gatto

È un fermo immagine
l'attimo di vita
lasciato sospeso nella speranza di una prospettiva
che non prevede futuro.
Sfumano
in una attesa testarda
i pensieri,
tacciono nell'ascolto
di una consapevole
delusione.

Cristina Menichelli

Lasci...

di Eduardo Affinito



*Un improbabile mondo dorato,
olio e oro in polvere su tela, 60x60*

Lasci tracce nei sogni al mattino
come gocce di pioggia sui vetri.
Lasci attesa nel cuore e negli occhi
come il mare la sera a settembre.

Lasci sguardi, ricordano amore,
con quel vuoto che scorre sul viso.
Lasci vita, tradita, svuotata
da parole dal suono di pietra.

Lascia tutto e rialza lo sguardo,
il futuro è solo ad un passo,
in un cielo infiammato di stelle,
una voce, sommessa, ti chiama...

Massimiliano Montepaone



*Volo in libertà, smalti, acrilici e collage su cartone,
80x110*

Volo in libertà

di Massimiliano Ricelli

Il vento mi accarezza
mentre osservo la bellezza,
della Natura con timidezza
ne comprendo la ricchezza.

Tra il cielo la brezza
ne respiro la purezza,
mentre l'aria con dolcezza
mi coccola con timidezza.

Volo in libertà
nella grande maestà,
mentre un sogno inseguo
nel firmamento mi dileguo.

Magico momento
vivere ogni elemento,
librarsi incondizionatamente
dà la vita ad ogni mente.

Clara Pasquino

Anima alla deriva

di Clara Pasquino



*Anima alla deriva, scultura in das dipinta con inserti
in legno e vetro, 20x13 h 8*

Blu è lo sguardo di un oceano di silenzi
Quasi nero nel profondo
e in superficie
illuminato da argentei screzi.
Le sue onde cerulee si alzano possenti
Agitate e scosse dai potenti venti.
Il cielo cobalto gli fa da guardiano
Dall'alto delle sue alture lo osserva da lontano.
Fiordaliso, denim chiaro e a tratti acqua marina
Lo specchio d'acqua cambia abito come una ballerina.
Turchese, azzurro, puro come il sangue di un reale
Profondo e agitato è dell'anima il mio mare.

Patrizia Pastorella



Galli, acrilico su tela, 100x70

Innaturali

di Pino Bucci

Sembrano essere uno contro l'altro

Come il giorno e la notte,
come l'Acqua e la Terra ,
come un fiume in piena nel sul letto stretto

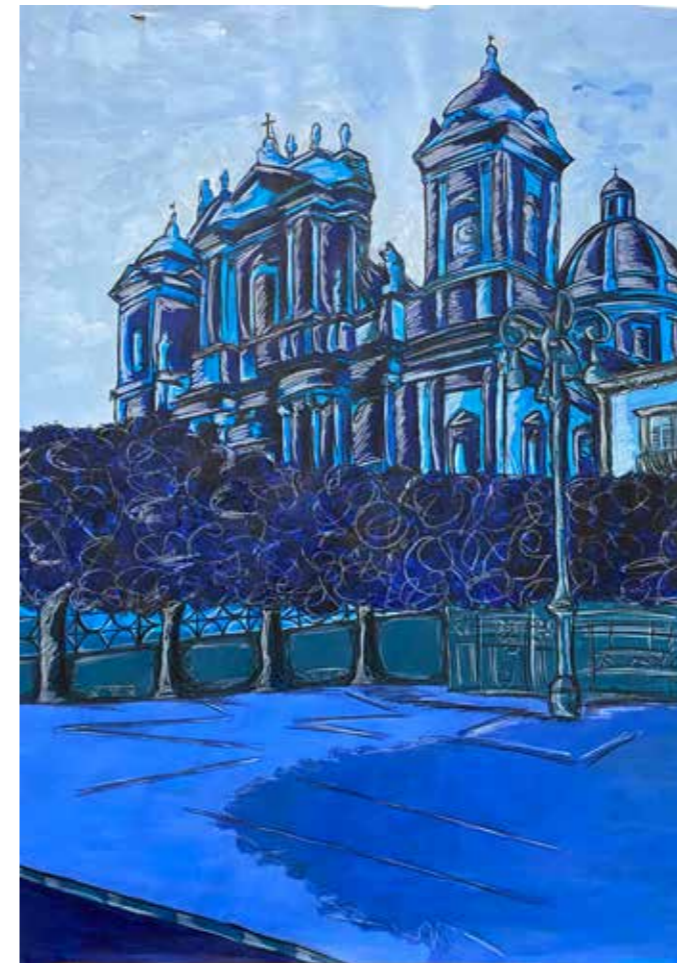
Sentono la sveglia ancor prima di averla suonata ed
oscurano nel silenzio di una notte d'estate senza far
rumore

Eccoli se vedono una gallina nel pollaio, sono pronti
a battersi per conquistare ancora una volta il trono a
loro dedicato

A volte ci lasciano le penne colorate e piumose,

ma ricordando il passato andato allegri
continuando a cantare incitando il sole che in cielo si
innalza.

Lucio Pintaldi



Blu Noto, tecnica mista su carta, 50x70

Blu Noto

di Roberto Gentilini

Una frase negli anni
impressa
all'ingresso di una Cattedrale,
togli il cappello semplice mortale.

Ella s'innalza verso il confondersi
dell'immenso,
quel colore di conforto a rimembrare il vecchio fiu-
me,
dai poeti decantato;

una nuvola di zucchero filato,
dedicata ad una Santa,
dalle rosse rose il noto miracolo,
pittorico risultato da ogni
acclamato.

Il noto blu di un tempo lontano.

Patrizia Prospitti

L'attesa

di Roberto Gentilini

Aspettare quel treno al bordo di un binario forse
ancora da finire,
al lento viaggio
si aggiunge il destino come anche il piacere.
Attendere inesorabile la sorte,
sia come sia,
a volte ... inaspettata dal martirio.
La sabbia della clessidra riempie quel vuoto,
quel cerchio che non permette di tornare indietro ma
ti fa sognare,
l'attesa di un miracolo,
di una creatura,
di qualcuno da poter amare.



L'attesa, olio su tela, 60x80

Monica Rea

Cuore di padre

di Giuliano Falcioni

Più profonno der mare
A quanto pare
Ce sta' solo l'amore
Der cavalluccio come genitore
Se pja er fjo da quanno è ovo
E pe' forza me commovo
Parlamo sempre de madri valorose
E invece un pesce senza spine dolorose
Cresce e ama sto fjo cavalluccio
A vedello all opera è caruccio
Anzi se lo vedi in mezzo al mare
Non lo devi disturbare
Si lo tocchi sei un ladro
Preferimo chi je fa'un quadro



Cuore di padre, olio su tavola, 40x66

Claudia Romanelli

Blu oltremare

di Gloria Smerilli



Blu oltremare, acrilico e mosaico su tela, 30x50

Lapislazzuli a creare il sentiero.
Rime in fila come pellegrini
in cammino.
Pensieri come chimere,
Richiami di sirene.
È un blu oltremare
quello che chiama.
È un colore profondo quello che
scioglie il ghiaccio
e gonfia il mare del mondo.
La marea sposta i detriti
e accompagna
i naufraghi alla deriva.
È un blu infinito,
guardiano dell'uomo impavido,
ma anche misero, intimorito.
È un blu medioevale,
un pezzo di firmamento,
un affresco di luce dipinto.
È un blu universale.
Ci spinge a lasciare itache sicure,
a navigare nel mistero del blu.
Un blu oltremare.

Rosella Giorgetti

Eruzione

di Giuliano Falcioni



Eruzione, liquitex, acrilico e materiali su tela, 100x100

Sembra un' esplosione
O magari è un' illusione
In fonno sta spinta de colori
Arriva diretta verso li cori
Poesse il risultato de un sogno
O solamente il tanto impegno
Fatto sta' che sto quadro
Pe' me è stato ladro
M' ha rapito er core e l'occhi
Bello come li brilocchi.
In fonno l'arte è magia
Stimolando la fantasia
Me porta in un 'artra dimensione
Un po' astratta alla visione
Ma in fonno pe' sogna'
Non c'è bisogno de ragiona'
Bisogna coje l'emozione
Con grande acclamazione
Insomma scrivo ste poche righe
Cercanno de falle fighe
Pe ringrazia' l'autore.
M'hai emozionato e te lo dico de core.

Marco Sabatini

La ventola adorata del nostro amore

di Osvaldo Martufi Bausani e Lidia Tobaldi

Ah! Il nostro Amore è così epico!
Come Beatrice per Dante
come Laura per Petrarca
come Silvia per Leopardi;
Isotta per Tristano
Giulietta per Romeo
Euridice per Orfeo
ora così tu per me Amore...

Mentre mi lusinghi
mi sento come Ulisse davanti alla maga Circe..
Mentre ti bacio
mi sento come Ulisse che assedia Ilio ...
Mentre ti accarezzo
mi sento come Ulisse che solca il mare...

Spero di non dover aspettare vent'anni prima di
volare!!

Intanto apro la ventola e respiro!!
Il Mare! E mi salvo!!!



Ventilatore #1-SM-2021, olio su tavola, 52x88

Lillo Sauto

Notti (disarmonico rap)

di Eduardo Affinito



Una notte luminosa ha oscurato ogni tristezza, acrilico
su tela, 60x80

Ci sono notti in cui non vorrei andare a letto più.
Notti in attesa di segni,
notti in attesa di sogni,
notti fatte di disegni.
Notti che non finiscono al sorgere del sole
ma che della notte conservano sempre il fresco ed
anche l'odore.
Notti ad ascoltar canzoni di un cantante solo che
ripercorre in note la tua vita come un volo.
Notti a rifare i conti, a costruire ponti, ad invocare
santi e ad intristirsi affranti.
Notti con i minuti contati, notti di silenzi affamati e
di amanti affiatati.
Notti impossibili da scordare ma difficili da ricorda-
re.
Notti dal futuro dubbioso, notti di un presente rab-
biososo.
Notti di cieli senza stelle, di vento teso e ribelle.
Notti di barba incolta, con la luna storta ed i sogni
nella sporta.
Notti coi bambini accanto, incapace di contener
l'incanto.
Notti col respiro corto e il ragionare accorto.
Notti di stanchezza infinita, con la fiamma assopita.
Notti di scheletri che escono dagli armadi e voglia di
concerti negli stadi.
Notti da sedersi per terra a gambe incrociate e far
due chiacchiere col cuore e col cervello.
E chieder loro scusa.
E magari, anche, farsi chiedere scusa.
Notti di abbracci che durino più a lungo del normale,
che scambino più di quanto si possa immaginare.
Notti senza confine,
notti buone per metter la parola Fine.

Claudia Scalera



*Liberare i pensieri, acrilico e pasta fimo su tavola,
50x50*

Liberare i pensieri

di Sergio Mereu

Ama la sua voce
leggiadra ninfea, timida
si nasconde alla luce.
Fiore libera energia
aumentando al cubo
il volume di minuti vocaboli.
Mille domande, s'intrecciano poi
a troppi silenzi,
l'eco nel buio
espande la distanza,
arma bianca e tagliente
recide la sua voce.
Umile regina senza scettro
rimase impassibile
verso la corrente d'aria nuova,
il vento
continuerà a trasportare
le lettere dei suoi primordiali amori.

Serena Mattolini



Donna, acquarello su tela, 25x35

Donna

di Kateryna Barylo

Donna. Questa parola non trasmette tutta la forza del tuo essere, la perseveranza e la determinazione di quegli occhi tinti di blu.

Vedi al di là, frantumando a piccoli passi, il grigiore del nostro mondo, costruito da quegli uomini, contro i principi dei quali combatti ogni giorno.

“Tu sei donna, cosa ne sai!”, sulle labbra aride dell’ipocrisia. Questa frase l’hai colta più volte, eppure tu sai, conosci quello che le menti statiche ignorano.

Sei donna e conosci la delicatezza di una carezza, tanto innocua quanto potente.

Quella dolcezza che fortemente ti appartiene è la risposta all’odio riflesso negli occhi di chi ti calpesta, festeggiando nelle polveri di una fenice; che della sconfitta da solo una parvenza.

Simonetta Virgili



Risveglio, acquarello su carta 24x30

Risveglio

di Serena Squanquerillo

Mi sembrò di morire, perdere me stessa.
D'improvviso mi accorsi
d'esser nuda, svestita di storie
e convinzioni limitanti.
La mia coscienza era stata attratta
verso il centro di me
da un'accesa lanterna.
Uno spazio sicuro
dove mi riconobbi puro Essere.
Mi sentii a casa.
Il cuore si riempì di sano Amore;
la vista acquisì nuove diottrie
e vidi il mondo con nuovi occhi.
Metamorfosi.
Ero morta a me stessa
per rinascere, rinnovata.
Mi sembrò di aver dormito
a lungo
finché mi ebbe colto
un profondo risveglio.

Francesca Soggiu



Gabbie, acrilico e mista su tavola, 75x50

Gabbie

di Massimiliano Ricelli

Soffocati dalle nostre stesse mura
da chi dice di aver di noi premura,
struggente è il tempo inesorabile
che in ogni stanza è immutabile.

Pochi passi nel soggiorno
separano la notte con il giorno,
in questo periodo funesto
è importante ogni piccolo gesto.

Essere chiusi all'interno di gabbie
alimenta incontrollatamente le nostre rabbie,
mentre inermi osserviamo gli eventi
alimentati da attimi sempre più roventi.

La nostra Vita ricca di avidità
è nulla senza la nostra Libertà,
con la quale lottiamo senza timore
ogni disonestà con Amore.

Tammaro Cristiano



Emozioni nel blu, mista su tela, 120x200

Emozioni nel blu

di Roberto Gentilini

Nel profondo blu la vita emerge
in un silenzio che si confonde negli abissi
tra i colori dei coralli e migliaia di pesci.

Confuso tra la folta vegetazione
il male silente
tra il nero ondeggiante e le plastiche dell'incosciente!
mentre i raggi del sole si rispecchiano nelle vele spiegate al vento
tra il rosso del cielo ed il blu del mare,
restano infinite emozioni
quelle che la natura riesce a comunicare.

Marco Tersigni



Sogno d'estate, olio su tela, 50x35

Alba nuova

di Eduardo Affinito

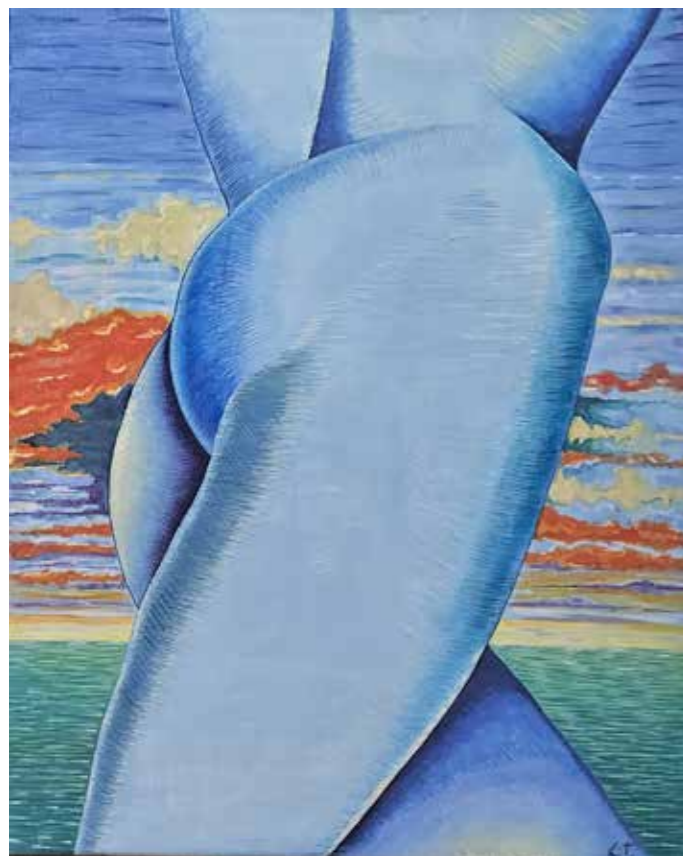
Sento un vuoto diverso ogni giorno
che riecheggia sul fondo del cuore
un superstite odore d'amore
che rimane nell'eco qua intorno.

Sento il freddo, glaciale violenza
sulla pelle seccata dal vento
nello sguardo un po' vitreo e spento
sul dolore marcato d'assenza.

Quando l'alba risplenderà ancora
che sia sotto una coltre di neve
o davanti alla pioggia battente

con il capo mai più penitente
tornerò ad amare chi beve
la mia vita e di me s'innamora.

Lidia Tobaldi



Esotismo, acrilico su tela 40x50

Il mare e l'amore..

di Lidia Tobaldi

Mi accompagna il suono del mare
mi muovo con il suo odore è bello e l'immagine vola,
l'acqua mi accarezza e mi lascio andare.

Sogno lontani cieli e paesi
penso a cose profonde,
mi sento bella e desiderata il sole mi riscalda e illumina.

Amami come il vero amore,
amami come l'estate la luce,
amami come il faro nel mare.
Tutto è bellezza e il vento rinfresca,
la mia pelle è felice e tutto sorride perché c'è Amore.
Vivo i ricordi e mancano le mie mani
e vorrei avere le ali.

Viaggiando dentro la memoria.
Questo è il battito della vita, vieni da me e lasciati andare
ogni goccia di acqua è un petalo di rosa..

Il sentimento sublima l'Amore.

Elena Gontini



Dalila, olio su tela, 70x50

Dalila

di Serena Squanquerillo

Fui affascinata, una volta,
dalla magia della forza
e dalla promessa di una ricompensa
per le mie ambizioni.
Una leggerezza pagata
a caro prezzo.

Il mio nome, impegnativa eredità:
epiteto di seduzione e tradimento.
Nulla mi sfugge, del dettaglio
sono maestra.
Il mio vizio?
L'esercizio di potere
per mezzo di un'eleganza e bellezza
indossate con impeccabile portamento
e glaciale sicurezza.

Una maschera ormai impressa sul volto,
dietro cui si cela la profondità
di un dolore di cui nessuno sa.

«Come stai, Dalila?»

Antonio Rocco Valente



Recondite correnti, acrilico e tempera su tela, 60x80

Meraviglia di Dio.

di Osvaldo Martufi Bausani

Si risveglia il Sole sfolgorante del giorno,
movimenti sinuosi di riflessi fantastici, fiabeschi di
impensabili tinte amalgamate d'acqua di mare, dove
l'azzurro oltremarino ,
il blu-verde manganese
e lo smeraldo pastello, si fondono in un gioco di
bagliori,
quasi in un diffuso piacere di insieme, il cui chiarire
sfuma più lento,
in toni di celesti occhi sognati .

Una pace infinita sul mare turchese libera l'Anima
prigioniera
che ridona il Divino Spettacolo dell' ora bagnata,
che abbandona erra sull'acqua ch' han baleni d'argen-
to

e tutto si quietà .

Immagino vele di uccelli migratori, folli sirene,
terre brune e coste dorate dove brillano i fari.
L'orizzonte si spegne, cala la sera e si ode il canto dei
navigatori,
tra l'odore delle alghe e delle zagare
quando dolce respira il mare.

Giordana Verzilli



Librando, acrilico su tela, 50x50

Librando

di Antonella Carmen Gatto

Sospinti dal vento tiepido di primavera
pollini e profumi
danzano liberi
spargendo il seme della vita nell'infinito cielo
che ci sovrasta.
Un variopinto arazzo
si svela all'animo attento di chi grato, sa vedere oltre
godendo di tanta bellezza.

Franco Volpi



Notte di luna piena in Valtellina, olio su tela 50x40

Notte di luna in Valtellina

di Antonella Carmen Gatto

Trascorso è il giorno,
il mondo cerca pace
nel buio che avvolge ogni cosa
abbandonando ansie e paure
perché è Notte
è tutto si placa.
Nuovamente la Luna
prende possesso dell'Oscuro Manto
e torna a illuminare
montagne e valli
strade e sentieri,
profonde rughe
testimoni di un eterno divenire.

Stefano Bove ZheW



*Apologia di Circe, acrilico, olio e bombolette su tela,
80x100*

Apologia di Circe

di Vinicio Salvatore di Crescenzo

Nulla più volge al sereno
In questa vile entità che mi opprime.

Ignoro quale fosco cammino
mi condusse fin dentro un oblio che mi frusta,
dove notti di nero fragore
non sanno destare quell'alba che non riesco a trovare.

Tradito e accecato da ingorde passioni
non levo voce che rischiari quest'aria d'ogni pensiero
mio triste
ma sol grugnito di vivo lamento
che nulla sposa all'umana natura.

Occhi pietosi d'intorno fissano ogni mia forma.

Mi osservano dietro velata pietà
che abusa e stordisce.

Mentre mi avvedo che non sarà più palese
ogni celato sentiero lungo il ritorno.



Art Saloon Gallery
Piazza Domenico Sabatini, 18 - Ariccia
10:00-13:00 / 16:00-19:30

artsaloongallery@gmail.com
Tel. 06.64017965 - Cell. 328.2490811



Veduta di Ariccia (Roma)